



Presentazione
Osservatorio
sulla cooperazione agricola
italiana

Rapporto 2006-2007

Riflessioni e conclusioni
sui dati del Rapporto

Corrado Giacomini

Dipartimento di Economia
Università di Parma

Dualismo strutturale Nord-Sud e sviluppo della cooperazione agroalimentare

Tra il 1995 e il 2006 il numero delle cooperative agroalimentari associate alle Centrali si è ridotto del 50%, ma il fatturato complessivo (oltre 30 miliardi) è aumentato del 15% e **la dimensione media è passata da 2,4 milioni a 5,3 milioni.**

Lo sviluppo è stato molto intenso **nelle regioni settentrionali, dove si concentra il 78% del fatturato**, non nel Sud e nelle Isole dove si trova il 13% del fatturato, malgrado in queste regioni sia presente più del 42% delle cooperative.

La PLV dell'agricoltura **per il 35% (58% al Nord) viene commercializzata** attraverso le cooperative agroalimentari.

Sviluppo della cooperazione in un mercato di tipo capitalistico

La diversa intensità dello sviluppo della cooperazione agroalimentare tra Nord e Sud costituisce una conferma che **non è vero che “Là dove il capitalismo fallisce, la cooperazione ha successo”** (Fauquet, 1948)

La cooperativa è **“impresa”** al servizio del gruppo dei soci che l’ha costituita e rappresenta **nel mercato la risposta dei gruppi economici più deboli** (Galbraith, 1978)

Importanza di sviluppo della cooperazione in un sistema di tipo capitalistico

L'importanza **della reazione organizzata in forma cooperativa degli operatori più deboli** nel sistema capitalistico deriva dal fatto che la cooperazione, con la sua presenza (900 mila soci e 90 mila dipendenti) e l'azione di "proselitismo" svolta, **ha una ricaduta immediata sull'economia e sulla società del territorio dove è radicata**, che diventa a sua volta portatore di interessi nei confronti delle cooperative presenti.

La cooperazione agrolimentare è un fenomeno che merita di essere continuamente monitorato perché le **sue ricadute sul piano economico e sociale non hanno una valenza solo privata**, ma concorrono ad orientare le scelte di intervento pubblico per lo sviluppo del settore.

Sviluppo dell'impresa e rispetto dei principi cooperativi

Il campione dell'indagine strutturale (300 coop.) è composto da cooperative più avanzate della media e con una gestione complessa, ma anche queste **si approvvigionano in misura prevalente da soci (77%)**. La stima all'universo arriva quasi all'**82%**.

Le risposte confermano il **completo controllo di filiera** a monte e la collocazione **al primo posto tra gli obiettivi** della strategia aziendale **quello della "massimizzazione del valore dei soci"** e solo dopo la "crescita dimensionale aziendale".

In tutte le risposte emerge con chiarezza che nelle cooperative "avanzate" del campione **il comportamento verso i soci è "socio-centrico"** e **gli interessi tra *management* cooperativo e soci non sono divergenti**

Performance e caratteri del bilancio dell'impresa cooperativa

L'analisi condotta sui bilanci delle imprese cooperative e non cooperative, divisi in gruppi omogenei, mostra una sostanziale stabilità e vicinanza del valore degli indici nei diversi tipi d'impresa, **ad esclusione del ROI e dell'indice di indebitamento.**

Nell'impresa cooperativa il criterio di determinazione del costo dei consumi è guidato dall'obiettivo di servizio verso i soci ispirato ai principi di mutualità e assenza di fini di lucro, ma ciò non impedisce alla cooperativa di avere un comportamento ottimizzante sia nella gestione interna che sul mercato al fine di massimizzare **il risultato di gestione, che ha soltanto una diversa espressione**

Limiti alla dimensione dell'impresa cooperativa

La performance dell'impresa cooperativa e non cooperativa migliora al crescere della dimensione aziendale.

La crescita della dimensione è un obiettivo che viene perseguito da tutte le imprese.

Il limite all'aumento della dimensione per l'impresa cooperativa è rappresentato dalla fase nella quale **rischia di perdere il legame con i propri soci** trasformandoli da conferenti a semplici fornitori di materia prima.

Individuare questo limite non è facile e non è facile nemmeno fermarsi nella crescita

Ostacoli ai processi di concentrazione tra strutture cooperative

E' **la governance il principale fattore di criticità** di questi processi sia nella fase di avvio che di gestione per raggiungere gli obiettivi previsti e per non stravolgere il rapporto esistente con la base sociale.

I promotori delle operazioni di concentrazione sono generalmente i gruppi dirigenti e le strutture manageriali, ai quali solitamente la base sociale concede una ampia delega, **ma è necessario un diretto coinvolgimento degli organi societari e una efficace informazione dei soci.**

Impresa cooperativa o sistema di imprese cooperative per lo sviluppo

I dati del Rapporto dimostrano che **anche nella cooperazione "il piccolo" è meno efficiente.**

La presenza di tante piccole cooperative **non permette di concludere che tutte sono destinate a scomparire o costrette a crescere**, perché i soci possono assegnare loro solo un obiettivo (ad esempio, solo la trasformazione) e i successivi compiti di valorizzazione potrebbero essere svolti da altri tipi di impresa (consorzi, cooperative di II grado e forme associative più complesse).

La cooperazione agroalimentare deve agire come sistema organizzato per essere efficiente e raggiungere gli obiettivi che i soci e la politica economica agraria le assegnano.

Per concludere

I numeri della cooperazione e le analisi compiute dimostrano che **la cooperazione agroalimentare non ha travalicato i principi per cui è nata** ed è **uno strumento fondamentale** per lo sviluppo dell'agricoltura e di tutto il sistema agro-alimentare nazionale.

La cooperazione agroalimentare, naturalmente legata alla terra e alle sue risorse, **è un fenomeno che ha profondi legami con il territorio** dove nasce e si sviluppa, tanto che si creano dei benefici reciproci che fanno del **territorio un portatore di interessi nei suoi confronti**.



Presentazione
Osservatorio
sulla cooperazione agricola
italiana

Rapporto 2006-2007

Grazie per
l'attenzione